

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE INDIRIZZO SPORTIVO "MARCO PANTANI"

Istituto Paritario D.M. 1052 del 12/06/2014
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5^a** sez. **B**

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 09/05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
COORDINATORE: VENTURA FRANCESCA	
DOCENTE	DISCIPLINA
CONDELLO LORENZO	RELIGIONE
CELLAMARE STEFANIA	ATTIVITA' ALTERNATIVA
MIGLIORE MARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PREVEDELLO ELEONORA	STORIA e FILOSOFIA
MASCHERONI CHIARA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
VENTURA FRANCESCA	MATEMATICA
ORSINI MATTEO	FISICA
CELLAMARE STEFANIA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
BUZZI CHIARA	SCIENZE NATURALI BIO. CHI. SC. TER.
FACHERIS FABRIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LUALDI CHIARA MARIA ADELE	DISCIPLINE SPORTIVE
CELLAMARE STEFANIA	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93



9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF. MARA MIGLIORE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BALDI, GIUSSO, RAZETTI E ZACCARIA		
TITOLO	"I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" - DA LEOPARDI AL PRIMO NOVECENTO E "I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" -DAL PERIODO TRA LE DUE GUERRE AI GIORNI NOSTRI	VOL. 3.1 E 3.2	
ORE EFFETTUATE	124	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Giacomo Leopardi		
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.		
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva .		
CONOSCENZE	La vita (cenni), il pensiero, la poetica del "vago e indefinito". Dallo <i>Zibaldone</i> : "La teoria del piacere", "La teoria della visione", "Suoni indefiniti" e "La Rimembranza". Dagli <i>Idilli</i> lettura e analisi de <i>L'infinito</i> e <i>La sera del dì di festa</i> . Dai <i>Grandi idilli</i> lettura e analisi di <i>A Silvia</i> , <i>La quiete dopo la tempesta</i> e <i>Il sabato del villaggio</i> ; " <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> " (versi 1-38). Dal <i>Ciclo di Aspasia</i> lettura e analisi di <i>A se stesso</i> . Da <i>La ginestra</i> lettura e analisi dei versi 1-86 e 297-317. Dalle <i>Operette morali</i> lettura e analisi <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> .		



METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 2	L'età postunitaria
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva .
CONOSCENZE	La Scapigliatura. Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici e letterari. GIOVANNI VERGA: la vita (cenni), i romanzi preveristi (cenni) e la svolta verista; il pensiero e la visione del mondo; confronto tra Verga e Zola. Raccolte di racconti e romanzi: <i>Vita dei campi (Rosso Malpelo)</i> ; dal ciclo dei <i>Vinti</i> "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo": <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> e <i>La morte di mastro-don Gesualdo</i> ; le <i>Novelle rusticane (La roba)</i> . GRAZIA DELEDDA (cenni).
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 3	Il Decadentismo e il primo Novecento
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.



	Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.
CONOSCENZE	Le origini del Decadentismo, contesto storico e culturale, la visione del mondo, la poetica decadente, le tecniche espressive, il linguaggio, le figure retoriche, i temi della letteratura decadente, simbolismo, estetismo, panismo, vitalismo. CHARLES BAUDELAIRE: la vita (cenni), I fiori del male (cenni) e la visione del mondo. GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita (cenni); le fasi del pensiero: l'estetismo, la "bontà" e il superuomo. Le raccolte poetiche: le Laudi. GIOVANNI PASCOLI: la vita (cenni), il pensiero, la poetica, l'ideologia, i temi e le tecniche espressive. Le raccolte poetiche: Myricae e I Canti di Castelvecchio. La nascita delle Avanguardie: l'evasione futurista. FILIPPO TOMMASO MARINETTI: il pensiero e la poetica. ITALO SVEVO: la vita (cenni), la formazione e le suggestioni culturali, La coscienza di Zeno. LUIGI PIRANDELLO: la vita (cenni), il pensiero e la poetica, il metateatro. Raccolte di novelle: Novelle per un anno. I romanzi: Il fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila. CHARLES BAUDELAIRE: da I fiori del male lettura e analisi di L'albatro. GABRIELE D'ANNUNZIO: da Il piacere lettura e analisi dell'estratto antologico, dal libro III cap. II, "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti". Da Alcyone lettura e analisi de La sera fiesolana). GIOVANNI PASCOLI: da Il fanciullino lettura e analisi del brano antologico Una poetica decadente, Myricae (Arano, X Agosto, e L'assiuolo), i Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno e La grande proletaria si è mossa. FILIPPO TOMMASO MARINETTI: Manifesto del futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista e Bombardamento da ZAng tumb tuum. ITALO SVEVO: da "La coscienza di Zeno" lettura e analisi del Preambolo, della Prefazione, de Il fumo e de La morte del padre. LUIGI PIRANDELLO: Novelle per un anno (Ciàula scopre la luna e Il treno ha fischiato), Il fu Mattia Pascal (La costruzione della nuova identità e della sua crisi) e lettura integrale di Uno, nessuno e centomila.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 4	La letteratura tra le due guerre e dal dopoguerra ai giorni nostri
COMPETENZE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
ABILITÀ	Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti. Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario. Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo. Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.
CONOSCENZE	UMBERTO SABA: la vita (cenni). La produzione poetica e la raccolta il <i>Canzoniere</i> . GIUSEPPE UNGARETTI: la vita (cenni). La produzione poetica e



	le raccolte: <i>L'allegria, Sentimento del tempo e Il dolore</i> . EUGENIO MONTALE: la vita (cenni)). Le raccolte poetiche: <i>Ossi di seppia, Le occasioni e La bufera e altro</i> . UMBERTO SABA: dal <i>Canzoniere</i> lettura e analisi di <i>La capra e Trieste</i> . GIUSEPPE UNGARETTI: da <i>L'allegria</i> lettura e analisi di <i>Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Mattina e Soldati</i> . EUGENIO MONTALE: da <i>Ossi di seppia</i> lettura e analisi de <i>I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> ; da <i>La bufera e altro</i> lettura e analisi de <i>Il sogno del prigioniero</i> . ITALO CALVINO: lettura integrale del romanzo "I sentieri dei nidi di ragno".
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, lettura testi.
STRUMENTI	Libri di testo, letture domestiche, fotocopie, audiovisivi, LIM.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche orali
MODULO 5	Lingua italiana
COMPETENZE	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
ABILITÀ	Saper costruire testi argomentativi documentati con tracce più complesse e con un apparato documentario più ricco. Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo. Saper analizzare e contestualizzare testi letterari in prosa e poesia. Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera semplice, le proprie scelte interpretative
CONOSCENZE	Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato. Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata ed esercitazioni scritte.
STRUMENTI	Libri di testo, fotocopie, LIM e Ipad.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte



DISCIPLINA	FILOSOFIA		
DOCENTE	PROF. PREVEDELLO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	ABBAGNANO - FORNERO (ED. PEARSON PARAVIA)		
TITOLO	I NODI DEL PENSIERO	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	52	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Arthur Schopenhauer		
COMPETENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali <input checked="" type="checkbox"/> Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina <input checked="" type="checkbox"/> Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche <input checked="" type="checkbox"/> Operare collegamenti interdisciplinari		
ABILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati <input checked="" type="checkbox"/> Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema <input checked="" type="checkbox"/> Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea		
CONOSCENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Il mondo come rappresentazione (fenomeno, noumeno, il velo di Maya) <input checked="" type="checkbox"/> Il mondo come volontà (il pessimismo cosmico, storico e sociale; il dolore, il piacere, la noia) <input checked="" type="checkbox"/> Le vie per liberarsi dal dolore: consolazione estetica, arte, morale, ascesi <input checked="" type="checkbox"/> L'esperienza del nulla: il nirvana. <input checked="" type="checkbox"/> Il confronto con il pessimismo di Leopardi		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata		
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza		



MODULO 2	Soren Kierkegaard
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Significato e contesto storico e culturale dell'esistenzialismo; ✓ La critica a Hegel ✓ L'angoscia ✓ Lo stadio estetico ed etico: l'unicità dell'esistenza ✓ Lo stadio religioso: lo stadio religioso; l'inquietudine del cristiano.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 3	Ludwig Feuerbach
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Destra e sinistra Hegeliana ✓ Critica all'idealismo e a Hegel ✓ Dio e l'origine dell'idea di Dio ✓ Antropologia capovolta ✓ Alienazione e ateismo ✓ Umanismo naturalistico, essenza sociale dell'uomo e filantropismo
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata



STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 4	MARX
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Marx critico di Hegel e dello stato moderno capitalista; ✓ L'alienazione: definizione e tipi; il materialismo storico, mezzi di produzione e rapporti di produzione; ✓ Il Manifesto del partito comunista: la critica ai socialisti, la lotta di classe; ✓ Il Capitale: la critica dell'economia politica, plusvalore.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 5	Friedrich Nietzsche
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dionisiaco e Apollineo ✓ Il periodo illuminista ✓ La morte di Dio e le sue conseguenze; ✓ Il nichilismo, il superuomo e la trasvalutazione dei valori ✓ L'eterno ritorno ✓ La volontà di potenza e la produzione di valori.



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 6	Il positivismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e contesto storico. ✓ La filosofia sociale e accenni all'evoluzionismo di Darwin
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 7	Sigmund Freud
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La struttura della psiche: I topica: conscio, preconscio e inconscio; ✓ II topica: io, es e super-io ✓ La tecnica psicoanalitica: i modi per accedere all'inconscio (ipnosi, associazioni libere, lapsus, interpretazione dei sogni, atti mancati e sintomi nevrotici) ✓ La teoria della sessualità: libido, le tre fasi della sessualità infantile, il complesso di Edipo, Eros e Thanatos.



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 8	L'idealismo italiano
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tratti generali della corrente ✓ Benedetto Croce: il rapporto con la filosofia hegeliana ✓ Lo spirito, l'estetica, la filosofia della pratica, la teoria della storia
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
MODULO 9	Hannah Arendt
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali ✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina ✓ Leggere, comprendere e interpretare fonti filosofiche ✓ Operare collegamenti interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati ✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema ✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il potere ✓ La banalità del male ✓ Il totalitarismo
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	LIM, Google Classroom, libro



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza
---------------------------------	--



DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF. PREVEDELLO ELEONORA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	GIARDINA, SABATUCCI, VIDOTTO (LATERZA)		
TITOLO	PROSPETTIVE DELLA STORIA, ED. BLU	VOL.3	
ORE EFFETTUATE	54	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	L'ITALIA E IL MONDO NELLA SECONDA METÀ DELL'800 E AGLI INIZI DEL '900		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Moti del '48 ✓ Unificazione Italiana ✓ Il Regno d'Italia ✓ Destra e sinistra storica ✓ Il colonialismo italiano ✓ Età giolittiana: industrializzazione, politica del doppio volto, conquista della Libia 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La questione meridionale ✓ Dall'ascesa della borghesia alla società di massa ✓ La questione sociale e le posizioni principali ✓ Belle époque, lo sviluppo industriale e gli effetti dell'imperialismo ✓ Approfondimento di educazione civica sulla figura di Berta benz e il primo prototipo di automobile ✓ L'Europa e il mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale (Francia, Inghilterra e introduzione alla questione irlandese, Usa, Giappone e Cina)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 2	LE GUERRE MONDIALI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Prima guerra mondiale: le cause della guerra; 1914: il fallimento della guerra lampo; l'Italia dalla neutralità alla guerra; 1915-1916: la guerra di posizione; 1917-1918: dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra. ✓ Approfondimento sull'uso dell'alcool e delle droghe nelle guerre ✓ Approfondimento sulla guerra in trincea e le nuove strategie e innovazioni belliche ✓ L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto: la conferenza di pace e la Società delle Nazioni; i trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa. ✓ Accenno alla crisi del '29 in collegamento alla situazione economica europea ✓ L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: i fascismi in Europa; il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone; l'escalation nazista: verso la guerra. ✓ La Seconda guerra mondiale: il successo della guerra-lampo (1939- 1940); ✓ La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale; l'inizio della controffensiva alleata (1942-1943); la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia; la vittoria degli Alleati; la guerra dei civili; lo sterminio degli ebrei; trattati di pace e nascita dell'Onu. ✓ Approfondimento sulla Shoah nell'arte (Arte degenerata)
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 3	I TOTALITARISMI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Rivoluzione russa, la nascita dell'Unione Sovietica: la rivoluzione di febbraio; la rivoluzione di ottobre; Lenin alla guida dello stato sovietico; la Russia fra guerra civile e comunismo di guerra; a nuova politica economica (NEP) e la nascita dell'Urss; ✓ Il dopoguerra in Italia, l'avvento del fascismo e il regime fascista in Italia: le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto; nuovi partiti e movimenti politici; la crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso; l'ascesa del fascismo; la dittatura; la nascita del regime; il fascismo fra consenso e opposizione; la politica interna ed economica; i rapporti tra Chiesa e fascismo; la politica estera; le leggi razziali. ✓ Approfondimento sulla politica alimentare fascista ✓ Approfondimento sulla famiglia nel fascismo ✓ La crisi della Germania repubblicana e il nazismo: la nascita della repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; il nazismo al potere; l'ideologia nazista e l'antisemitismo.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 4	IL MONDO DAL '45 AD OGGI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accenni a Il mondo diviso e il bipolarismo: gli Stati Uniti e l'URSS al termine della Seconda guerra mondiale; la guerra fredda; il piano Marshall; le due Germanie e il muro di Berlino; il rapporto Kruscev e la crisi dei missili di Cuba; ✓ Accenni alla Decolonizzazione: i paesi non allineati e il Terzo mondo ✓ Accenni fine della guerra fredda. ✓ Accenni al '68 e alla crisi degli anni '70
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



MODULO 5	L'ITALIA: LA RESISTENZA E IL DOPOGUERRA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina ✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi dal punto di vista sociale, politico e culturale ✓ Contestualizzare un fenomeno storico rispetto alle dimensioni diacronica e sincronica e operare collegamenti interdisciplinari e interdisciplinari
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici ✓ Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente ✓ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ✓ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Repubblica sociale ✓ La resistenza ✓ Le prime elezioni libere e la nascita della Costituzione; ✓ L'Italia del "miracolo economico". ✓ Accenno al '68 in Italia ✓ Accenno agli anni di piombo: terrorismo nero e rosso. ✓ Accenno agli anni '70 e alla lotta per i diritti civili.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata
STRUMENTI	Lezione frontale, lezione dialogata
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale e prove scritte di competenza



DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA STRANIERA INGLESE		
DOCENTE	PROF. MASCHERONI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MEDAGLIA, YOUNG		
TITOLO	TIME PASSAGES		VOL.2
ORE EFFETTUATE	88	VERIFICHE EFFETTUATE	3/4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	VICTORIAN SOCIETY		
COMPETENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <input checked="" type="checkbox"/> Produzione scritta e orale		
ABILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. <input checked="" type="checkbox"/> Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) <input checked="" type="checkbox"/> Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. <input checked="" type="checkbox"/> Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto		
CONOSCENZE	<input checked="" type="checkbox"/> Social background: <input checked="" type="checkbox"/> A period of optimism and economic development and social change, Victorian society pagg. 12-14 <input checked="" type="checkbox"/> British colonialism and the making of the Empire pagg. 14-15 <input checked="" type="checkbox"/> The religious dilemma: Charles Darwin and the evolution pagg. 22-23 <input checked="" type="checkbox"/> The Victorian Compromise pag. 29 <input checked="" type="checkbox"/> Political parties of the period and Chartism pag. 14 <input checked="" type="checkbox"/> The railways and the Crystal palace pag 15 <input checked="" type="checkbox"/> The Great Stink of 1858 slide del docente <input checked="" type="checkbox"/> Victorian literature:		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Victorian novel: the novel and the early Victorians, Mid-Victorians and late Victorians pag pagg. 24-26 ✓ Aestheticism pag. 26 ✓ Victorian authors: ✓ C. Dickens life and work "Oliver Twist". ✓ Text: "Please Sir, I want some more" pagg. 34-38 ✓ The Workhouses pag. 46 ✓ Robert L. Stevenson "Dr Jekyll and Mr Hyde", the theme of the double identity, lettura estratto pagg. 86-89 ✓ The Brontë sisters: Jane Eyre, main themes and structure. The role of women in Victorian times. Pagg.49-50 ✓ Oscar Wilde: a life of unprincipled pleasure and the cult of beauty ✓ O. Wilde life and work "The picture of Dorian Gray. Pagg. 91-95 e lettura Prefazione all'opera
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.
MODULO 2	A TIME OF PSYCHOLOGICAL INSIGHT
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) ✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Twentieth Century:(part I) the historical background Pagg.. 156-164 ✓ Historical and cultural background, up to the WWI, the changing face of GB, the suffragette, the Irish question, the new trends in the 1920s, the Great Depression, decline of the Empire, the WWII, the splitting of the atomic bomb, America in the first half of the 20th century, Prohibition and the roaring 20s, transport revolution, The Wall Street Crash, economy recovery, social tensions ✓ The literary context pagg. 176-177 ✓ Literary techniques: stream of consciousness pag. 178 ✓ Imagism pag 179



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Twentieth Century-Part I: ✓ War poets: confronto tra autori (Sassoon, Brooke, Rosenberg) pagg. 262 e materiale slide ✓ Wilfred Owen biographical notes and main works ✓ W. Owen: "Dulce et decorum est" analisi della poesia pagg. 256-259 ✓ J. Conrad life and work "Heart of darkness". Pagg. 188-191 ✓ J. Conrad, biographical aspects of the novel and themes ✓ J. Conrad, a journey of psychological exploration, a symbolical novel, irony, symbolism, narrative technique and plot. ✓ J. Joyce biographical notes pagg. 198-200 ✓ J.Joyce "Dubliners": structure and themes ✓ J.Joyce "The Dead": plot, themes and symbols ✓ J.Joyce lettura e commento testo: "The Dead"pagg. 201-203, lettura e commento del testo "Eveline" fotocopia fornita dal docente ✓ F.Scott Fitzgerald, "the great Gatsby", plot and themes 274-276 ✓ W.H. Auden life and works pagg. 266-267 ✓ W.H. Auden, "Refugee Blues" lettura e commento, materiale del docente
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.
MODULO 3	FROM 1945 TO THE PRESENT DAY
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse riconoscendone le caratteristiche principali e inserendoli nella corretta corrente letteraria. ✓ Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere) ✓ Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. ✓ Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Twentieth Century- Part II PAGG. 306-310 ✓ the historical background FROM 1945 TO THE PRESENT DAY, Britain in 1945, the Cold War, British politics after war, Queen Elizabeth II, new ideals, the youth culture, a cosmopolitan Britain, the Irish problem, the USA from 1945, JFK, Martin Luther King, Obama and Trump (cenni) ✓ G. Orwell biographical notes pag. 328



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ G. Orwell "Animal farm": lettura opera integrale e scheda di commento fornita dal docente ✓ G.Orwell "1984", lettura estratto pagg. 329-332 ✓ Aldous Huxley, "Brave new world" lettura brani forniti dal docente
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni, flipped classroom
STRUMENTI	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni orali.



DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF. VENTURA FRANCESCA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE		
TITOLO	MATEMATICA.BLU 2.0 2ED	VOL. 5	
ORE EFFETTUATE	107	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) : POTENZIAMENTO			
MODULO 1	FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare dominio, codominio e proprietà di funzioni reali di variabile reale ✓ Comporre funzioni ✓ Determinare la funzione inversa ✓ Determinare gli zeri, le intersezioni con gli assi, studiare il segno di funzioni reali ✓ Rappresentare graficamente funzioni reali di variabile reale ✓ Dedurre le proprietà di una funzione dall'equazione o dal grafico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione reale di variabile reale ✓ Classificazione delle funzioni reali di variabile reale ✓ Definizione di dominio, codominio e grafico di funzione ✓ Funzioni iniettive, suriettive, biiettive ✓ Funzioni crescenti, decrescenti, monotone ✓ Funzioni periodiche ✓ Funzioni pari, funzioni dispari ✓ Funzioni invertibili, funzione inversa ✓ Funzioni composte ✓ Funzioni reali elementari: la funzione lineare, quadratica, omografica, logaritmica, esponenziale, le funzioni goniometriche e le funzioni inverse delle funzioni goniometriche 		



METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	LIMITI E CONTINUITA' DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper dedurre i limiti dal grafico di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper rappresentare il grafico di una funzione reale di variabile reale noto il suo dominio e i suoi limiti ✓ Saper verificare, applicando la definizione, limiti finiti e infiniti ✓ Saper dedurre l'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui dal grafico o dall'equazione di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper calcolare i limiti di funzioni reali di variabile reale applicando i teoremi relativi alle operazioni sui limiti ✓ Saper risolvere forme indeterminate nei limiti ✓ Saper calcolare limiti riconducibili a quelli notevoli ✓ Saper verificare la continuità di una funzione reale di variabile reale nel suo dominio ✓ Saper classificare i punti di discontinuità data l'equazione di una funzione reale di variabile reale
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione in un punto ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite finito per una funzione all'infinito ✓ Definizione ed interpretazione geometrica di limite infinito per una funzione all'infinito ✓ Limite destro e limite sinistro ✓ Limite per eccesso e limite per difetto ✓ Teoremi fondamentali sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto ✓ Operazioni sui limiti: Teoremi ✓ Forme indeterminate ✓ Limiti notevoli ✓ Infiniti e infinitesimi: confronto tra infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione ✓ Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 3	DERIVATE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le regole di derivazione ✓ Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità ✓ Saper determinare la derivata delle funzioni inverse goniometriche applicando la regola di derivazione delle funzioni inverse ✓ Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare l'equazione della retta normale ad una funzione reale in un punto ✓ Saper determinare le coordinate del punto di tangenza di due curve nel piano
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico ✓ Definizione di funzione derivata ✓ Derivata sinistra e derivata destra ✓ Derivate delle funzioni elementari ✓ Derivabilità di una funzione e punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, punti a tangenza verticale) ✓ Legame tra continuità e derivabilità di una funzione ✓ Teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente) ✓ Derivata di una funzione composta ✓ Derivata di una funzione inversa ✓ Derivate di ordine successivo al primo ✓ Retta tangente ✓ Retta normale
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



MODULO 4	TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere l'applicabilità o meno dei teoremi a funzioni reali di variabile reale ✓ Ricercare i punti la cui esistenza è assicurata dai teoremi ✓ Saper applicare il teorema di De l'Hospital nel calcolo dei limiti
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di Rolle ed interpretazione geometrica ✓ Teorema di Lagrange ed interpretazione geometrica ✓ Teorema di De l'Hospital
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 5	MASSIMI, MINIMI E FLESSI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper determinare gli intervalli di monotonia di una funzione ✓ Saper determinare i punti di estremo relativo di una funzione reale a variabile reale mediante lo studio del segno della derivata ✓ Saper determinare i punti di massimo e minimo assoluto di una funzione reale di variabile reale ✓ Saper studiare una funzione reale a variabile reale e saperne riassumere le caratteristiche in un grafico ✓ Saper determinare i punti di flesso a tangente orizzontale e obliqua tramite lo studio del segno della derivata seconda
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizioni di punti estremanti: massimo e minimo relativo ✓ Definizione di flesso a tangente orizzontale ✓ Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari ✓ Funzioni concave e convesse e punti di flesso: criterio di concavità e convessità per funzioni due volte derivabili
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



MODULO 6	INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare, interpretare, rappresentare i dati ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trascendente ✓ Comunicare utilizzando il linguaggio specifico della matematica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le regole di integrazione elementari, per scomposizione, per parti e per sostituzione ✓ Saper determinare il valore medio di una funzione in un intervallo e interpretare geometricamente il risultato ✓ Saper determinare la derivata di una funzione integrale ✓ Saper determinare l'area compresa tra una curva e l'asse x ✓ Saper determinare l'area compresa tra due curve ✓ Saper determinare il volume di un solido di rotazione
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione di funzione primitiva ✓ Definizione di integrale indefinito ✓ Proprietà dell'integrale indefinito ✓ Integrali indefiniti immediati ✓ Integrazione per sostituzione ✓ Integrazione per parti ✓ Definizione di integrale definito ✓ Proprietà dell'integrale definito ✓ Teorema della media ✓ Teorema fondamentale del calcolo integrale ✓ Calcolo dell'integrale definito ✓ Calcolo delle aree ✓ Calcolo dei volumi
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



DISCIPLINA	FISICA	
DOCENTE	PROF. ORSINI MATTEO	
LIBRO DI TESTO		
AUTORI	UGO AMALDI	
TITOLO	DALLA MELA DI NEWTON AL BOSONE DI HIGGS	VOL. 5
ORE EFFETTUATE	83	VERIFICHE EFFETTUATE 6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE		
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :		
MODULO 1	INTRODUZIONE AI FENOMENI MAGNETICI	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate al calcolo del campo magnetico ✓ Descrivere i moti di cariche elettriche in un campo elettromagnetico, essendo in grado di calcolarne velocità e traiettoria nelle situazioni più semplici 	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La forza magnetica e le linee di campo magnetico ✓ Forze tra correnti ✓ L'intensità del campo magnetico ✓ Forza magnetica su un filo percorso da corrente ✓ Spira e solenoide ✓ Motore elettrico ✓ La forza di Lorentz ✓ Il flusso del campo magnetico ✓ La circuitazione del campo magnetico 	



METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 2	INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper interpretare e discutere i principali esperimenti che introducono al fenomeno dell'induzione elettromagnetica. ✓ Applicare la legge di Faraday- Neumann-Lenz per la risoluzione di semplici problemi ✓ Riconoscere le caratteristiche di un campo elettrico non statico e il fenomeno dell'autoinduzione ✓ Analizzare un circuito RC, con processo di carica e scarica ✓ Analizzare un circuito in corrente alternata, calcolandone l'impedenza ✓ Conoscere il funzionamento di un alternatore e di un trasformatore. ✓ Applicare i concetti studiati al mondo reale, sapendo spiegare, con concetti base, il funzionamento di alcuni dispositivi.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corrente indotta ✓ Legge di Faraday-Neumann-Lenz ✓ Autoinduzione e mutua induttanza ✓ Circuiti RC ✓ Analisi di un circuito RL ✓ Circuiti in corrente alternata
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte
MODULO 3	ONDE ELETTROMAGNETICHE (MODALITÀ CLIL)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper dimostrare l'insufficienza del teorema di Ampere ed il collegamento con Maxwell, illustrando il teorema di Ampere Maxwell. ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche concernenti le onde elettromagnetiche ✓ Spiegare le caratteristiche dello spettro elettromagnetico ✓ Saper applicare i principi studiati e spiegare il funzionamento di dispositivi di uso quotidiano
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Teorema di Ampere ✓ Equazioni di Maxwell ✓ Onde elettromagnetiche e loro caratteristiche ✓ Spettro elettromagnetico
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta
MODULO 4	RELATIVITA'
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere un sistema di riferimento inerziale ✓ Conoscere i postulati della relatività ristretta, inquadrando i problemi che hanno portato alla formulazione di essi. ✓ Saper spiegare il concetto di simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze, con esempi di esperimenti o paradossi. ✓ Risolvere semplici problemi sulla composizione relativistica delle velocità e sull'equivalenza tra massa ed energia. ✓ Conoscere i principi della relatività generale e i problemi che hanno portato alla loro formulazione.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I sistemi inerziali ✓ Sistemi di riferimento e velocità della luce ✓ I principi della relatività ristretta ✓ Contrazione delle lunghezze e dilatazione dei tempi. ✓ Trasformazioni di Lorentz



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spazio-tempo ✓ Composizione relativista delle velocità ✓ Equivalenza Massa ed energia ✓ Principi della relatività generale
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazione orale
MODULO 5	FISICA NUCLEARE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici ✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza ✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali ✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere tra fissione e fusione nucleare ✓ Saper descrivere il decadimento radioattivo di un elemento radioattivo ✓ Risolvere semplici situazioni problematiche legate alla fisica nucleare ✓ Saper argomentare a favore e contro l'utilizzo dell'energia nucleare
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decadimento radioattivo ✓ Reazione nucleare ✓ Fissione e fusione nucleare ✓ Energia nucleare
METODOLOGIA	Lezione frontale, dialogata, esercitazioni di gruppo
STRUMENTI	LIM, libro di testo, piattaforma Classroom
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta



DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT		
DOCENTE	PROF. STEFANIA CELLAMARE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CATTANI (PEARSON)		
TITOLO	LE REGOLE DEL GIOCO	VOL. 1	
ORE EFFETTUATE	80	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	LA MAGISTRATURA E IL PROCESSO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. ✓ Saper riconoscere nel giusto processo l'adempimento in materia processuale del Principio Costituzionale di Uguaglianza. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere la giustizia civile dalla giustizia penale e da quella amministrativa 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le parti del processo civile, penale e amministrativo. ✓ Il processo di cognizione e quello di esecuzione. ✓ I reati e le pene, le fasi del processo penale. ✓ Il processo amministrativo. ✓ La Magistratura, il Consiglio Superiore della Magistratura. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.		
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti). Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).		
MODULO 2	L'IMPRENDITORE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. ✓ Distinguere gli effetti derivanti dalla qualità di socio in una società di capitali rispetto a quella legata alla partecipazione di una società di persone. 		



ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio economico. ✓ Cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La funzione dell'imprenditore. ✓ La distinzione tra imprenditore agricolo e commerciale. L'impresa familiare. ✓ La normativa sulla concorrenza (libertà di iniziativa economica). ✓ Classificazione delle imprese, differenza tra Impresa e Azienda, Società di persone e Società di capitali.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti).</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).</p>
MODULO 3	I RAPPORTI TRA STATI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale. ✓ Confrontare con competenze e principi della nostra Costituzione con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati. ✓ Individuare punti di forza di debolezza delle più importanti Organizzazioni Internazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Ordinamento Internazionale. L'ONU. ✓ L'Unione europea e le sue istituzioni.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti).</p> <p>Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).</p>
MODULO 4	GLI ORGANI DELLO STATO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere i diversi Organi dello Stato.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzione Legislativa (Parlamento). ✓ Funzione Esecutiva (Governo). ✓ Organi di Controllo Costituzionale (Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale).



METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni, utilizzo di slides.
STRUMENTI	Libro di testo digitale, Costituzione, articoli tratti da quotidiani, da Internet, visione film e documentari, LIM, tablet.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche formative (analisi situazioni concrete vicine alla realtà quotidiana degli studenti). Verifiche sommative <i>non strutturate</i> (interrogazioni orali, domande scritte di carattere aperto).



DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI		
DOCENTE	PROF. BUZZI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	SADAVA, HILLIS, HELLER, HACKER, POSCA, ROSSI, RIGACCI		
TITOLO	IL CARBONIO, GLI ENZIMI E IL DNA. CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	74	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	Introduzione chimica organica		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento di alcune reazioni dei composti organici analizzati. ✓ Individuare gli isomeri di un composto organico. ✓ Rappresentare un composto organico con diverse formule. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I composti del carbonio: classificazione e rappresentazione. ✓ Isomeria: di catena, di posizione, di gruppo funzionale, stereoisomeria. ✓ Proprietà fisiche e reattività. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale		
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, video didattici, slides		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale		
MODULO 2	Gli idrocarburi		



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare le caratteristiche strutturali dei composti organici alle loro caratteristiche fisiche. ✓ Individuare i meccanismi di funzionamento di alcune reazioni degli idrocarburi. ✓ Individuare i tipi di isomeria degli idrocarburi. ✓ Rappresentare un idrocarburo con diverse formule. ✓ Assegnare nomenclatura IUPAC agli idrocarburi. ✓ Riconoscere l'importanza degli idrocarburi nella vita quotidiana ✓ Individuare problematiche e alternative associate all'utilizzo dei combustibili fossili
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alcani. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reazioni. ✓ Gli alcheni. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reattività: addizione elettrofila, regola di Markovnikov. ✓ Gli alchini. Proprietà fisiche, nomenclatura, isomeria, reattività: addizione elettrofila. ✓ Idrocarburi aromatici. Idrocarburi policiclici aromatici concatenati e condensati. ✓ Processo di raffinazione del petrolio.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 3	<i>I derivati degli idrocarburi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere le caratteristiche principali dei derivati degli idrocarburi. ✓ Riconoscere i derivati degli idrocarburi in alcune sostanze di uso comune.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alogenuri alchilici: nomenclatura, classificazione, sintesi, proprietà fisiche. DDT ed effetti a lungo termine. ✓ Alcoli e fenoli: nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche, polioli.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Eteri: nomenclatura e classificazione, proprietà fisiche. MTBE: l'etere per la benzina senza piombo. ✓ Ammine: nomenclatura, classificazione, sintesi, proprietà fisiche. Cenni su amfetamina come sostanza dopante.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica orale
MODULO 4	<i>Biotecnologie: tecniche e applicazioni</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità. ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contestualizzare storicamente le scoperte che riguardano le principali tecniche e applicazioni in campo biotecnologico. ✓ Individuare le possibili applicazioni delle tecniche studiate. ✓ Essere in grado di individuare alcune questioni bioetiche associate all'utilizzo delle biotecnologie.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tecnologie del DNA ricombinante. Il DNA ricombinante e le tecnologie moderne. Tagliare, isolare e cucire il DNA. Creare una libreria di DNA. PCR. ✓ Il sequenziamento del DNA (Metodo Sanger). ✓ La clonazione (per scissione embrionale e per trasferimento nucleare), implicazioni etiche. L'editing genomico CRISPR/Cas9. ✓ Le biotecnologie biomediche. Farmaci ricombinanti (insulina) e pharming. Terapia genica e riflessioni etiche. Terapia con cellule staminali e riflessioni etiche. Le applicazioni di CRISPR/Cas9. ✓ Le biotecnologie per l'agricoltura. Piante GM. Il dibattito sulle piante transgeniche. La tecnologia CRISPR applicata alle piante. ✓ Biotecnologie per l'ambiente. Biorisanamento, biofiltri, biocarburanti.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, video didattici, slides
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale
MODULO 5	<i>Analisi del cambiamento climatico in atto</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fatti e fenomeni scientifici riconoscendo i concetti di sistema e complessità.



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare il linguaggio scientifico e della comunicazione. ✓ Porsi in modo consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretare i grafici che analizzano dati relativi al cambiamento climatico. ✓ Individuare i fattori che influenzano il clima. ✓ Essere consapevole della propria impronta ecologica e dell’impatto ambientale delle attività umane ✓ Discutere del cambiamento climatico prendendo in considerazione un ampio ventaglio di fattori e possibilità. ✓ Essere in grado di ipotizzare possibili soluzioni e scenari futuri riguardo al destino del pianeta.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Preconoscenze: I giacimenti di idrocarburi, il Quaternario, concetto di sviluppo sostenibile. ✓ Fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica: effetti dell’attività solare. ✓ Analisi di modelli climatologici per lo studio dei fattori che influenzano il clima. ✓ I processi di retroazione: la fusione del permafrost, diminuzione dell’albedo, processi biochimici del suolo, variazione delle correnti oceaniche. ✓ Conseguenze: riduzione dei ghiacci, tropicalizzazione del clima. Analisi del grafico relativo ai <i>tipping points</i>. Analisi della curva gaussiana relativa alla frequenza degli eventi climatici. ✓ Mitigazione: ridurre le emissioni di gas serra. ✓ Analisi del saggio <i>l’ultima auto a benzina</i>.
METODOLOGIA	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni guidate, lavoro individuale
STRUMENTI	LIM, Ipad, libro di testo, Google Classroom, slides, dispense
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta con valore orale



DISCIPLINA	DISCIPLINE SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. LUALDI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	LOVECCHIO-FIORINI-CHIESA		
TITOLO	DISCIPLINE SPORTIVE-EDUCARE AL MOVIMENTO	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	49	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità espressive e motorie</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzare movimenti complessi e ampliare alcune metodiche legate all'allenamento ✓ Sperimentare varie tecniche espressivo-comunicativo nei lavori individuali e di gruppo. ✓ Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. ✓ Sperimentare gli effetti di impostazione scientifica sugli allenamenti. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere ed applicare alcuni metodi di allenamento ✓ Analizzare i cambiamenti fisici e chimici in condizioni speciali ✓ Utilizzare un lessico specifico 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Basi di anatomia funzionale del movimento: esercizi ✓ Apprendimento, controllo e trasformazione del movimento ✓ Test di valutazione: resistenza e forza 		
METODOLOGIA	Lezione frontale ed esercitazioni pratiche		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra- slide -video sportivi		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica e orale		
MODULO 1	<i>Lo sport, le regole e il fair play-Etica sportiva</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare l'importanza del valore ludico ed inclusivo dello sport ✓ Saper praticare i principali sport individuali e di squadra, saper segnare i punti. ✓ Partecipare attivamente ed interagire con i compagni. 		



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Praticare attivamente diversi sport ed approfondire la tecnica, la tattica e la storia. ✓ Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni ed amici. ✓ Comprendere la peculiarità dello sport per i diversamente abili.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un obiettivo ✓ Sperimentare la collaborazione tra compagni nel rispetto dei rispettivi ruoli e collaborare nella realizzazione di progetti motori. ✓ Praticare attivamente gli sport proposti apportando il proprio contributo. ✓ Combattere i comportamenti illegali nelle palestre e negli ambienti sportivi
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport di squadra: Pallavolo-Pallacanestro-Pallamano: regolamento e gioco di squadra. ✓ Ultimate frisbee: regolamento e gioco di squadra. ✓ Atletica leggera: classificazione e storia della disciplina. Regolamento ✓ Sport di Endurance: definizione e classificazione ✓ Sport combinati: il Triathlon- Regolamento di gara e breve storia della disciplina. ✓ Sport di racchetta: Il Padel: regolamento e gioco ✓ Arbitraggio e giuria degli sport praticati. ✓ Sport e disabilità: Gli sport adattati e integrati. Baskin e Sittin volley. ✓ Il fair play ed il gioco corretto ✓ Il Coni, il Cio, Cip e gli enti sportivi ✓ Illecito sportivo: la Wada e Nado Italia
METODOLOGIA	Lezione frontale -esercizi pratici
STRUMENTI	Materiale presente in palestra e negli spazi utilizzati- slide -video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica - Orale
MODULO 1	<i>La storia dello sport dal 900 ad oggi</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principali nodi concettuali della storia dello sport. ✓ Capire ed analizzare eventi e persone che hanno realizzato lo sport dei nostri giorni ✓
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia dello sport
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La storia dello sport e nascita delle Olimpiadi Moderne ✓ Principali eventi e personaggi sportivi. ✓ I Record della maratona ✓ Lo sport al femminile.
METODOLOGIA	Lezione frontale



STRUMENTI	Libro di testo- Slide – filmati sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale



DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE		
DOCENTE	PROF. FACHERIS FABRIZIO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	BALBONI – MOSCATELLI – ACCORNERO - BIANCHI		
TITOLO	"ABC DELLE SCIENZE MOTORIE E DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE"		VOL.
ORE EFFETTUATE	87	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	CORPO E ALLENAMENTO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere ed interpretare i fenomeni legati al mondo dell'attività motorio e sportiva ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica ✓ Eseguire in percorso o in circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione ✓ Controllare lo sforzo e gestire la fatica in senso ampio 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le capacità condizionali: resistenza, forza, velocità; definizione e classificazione ✓ La resistenza: metodologie di allenamento (endurance, training) ✓ La forza: metodologie di allenamento ✓ Le capacità coordinative: definizione e classificazione ✓ Il concetto di allenamento sportivo: la supercompensazione 		
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video		
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico		
MODULO 2	SALUTE E BENESSERE		



COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute ✓ Conoscere i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta ✓ Assumere comportamenti alimentari responsabili ✓ Riflettere sul valore del consumo equosolidale ✓ Saper intervenire in caso di emergenza
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'attività fisica come prevenzione ✓ La terminologia specifica: attività fisica, esercizio fisico, buona salute ✓ L'alimentazione dello sportivo: la dieta ✓ I principali nutrienti ✓ Il fabbisogno idrico ✓ Il movimento come stile di prevenzione ✓ L'OMS e gli stili di vita sana
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 3	SALUTE E BENESSERE: DOPING E INTEGRAZIONE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi fondamentali di una corretta etica sportiva e comportamentale ✓ Riconoscere i danni fisici e penali provocati dall'abuso di sostanze proibite
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare criticamente i fenomeni legati al mondo sportivo ✓ Riconoscere le prestazioni ottenute con utilizzo di sostanze non consentite
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Che cos'è il doping ✓ Le sostanze proibite ✓ Le sostanze proibite in competizione ✓ I metodi proibiti ✓ Le sostanze non soggette a restrizione ✓ Il doping tecnologico ✓ Lo scandalo doping nella ex Germania dell'Est ✓ Wada, Nado e le associazioni antidoping
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici



TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 4	LE REGOLE, IL FAIRPLAY E LO SPORT INCLUSIVO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il valore delle regole ed acquisire senso di responsabilità ✓ Conoscere le regole di una sana competizione ✓ Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattico dei giochi sportivi ✓ Accettare la diversità e capire le attività motorie e gli sport integrati ✓ Accettare consapevolmente le regole
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare criticamente i fenomeni legati al mondo sportivo ✓ Applicare le regole ✓ Accettare decisioni arbitrali anche se ritenute sbagliate ✓ Fornire aiuto e assistenza responsabile durante l'attività dei compagni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il fair play e il regolamento sportivo ✓ Il Coni e le federazioni sportive ✓ Illecito sportivo: Wada e Nado Italia ✓ Sport e disabilità: menomazione, disabilità e handicap ✓ I principi generali dell'attività adattata ✓ Sport e tecnologie: materiali e attrezzature sportive e relativa evoluzione
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico
MODULO 5	LA STORIA DELLO SPORT DAL 900 AD OGGI
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capire e analizzare eventi e persone che hanno realizzato il nostro sport ✓ Conoscere i principali nodi concettuali della storia dello sport
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i fatti e le persone che hanno segnato la storia sportiva
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'agonismo tra ottocento e novecento ✓ La rivoluzione delle due ruote ✓ Lo sport e le dittature: il fascismo e lo sport ✓ La rinascita delle Olimpiadi: le Olimpiadi moderne ✓ Le principali Olimpiadi e i relativi record olimpici



	<ul style="list-style-type: none">✓ Razzismo e sport✓ Le Paralimpiadi✓ Donna e sport
METODOLOGIA	Libro di testo, lezioni pratiche, lavori di gruppo, ricerche e video
STRUMENTI	Palestra, LIM, attrezzi ginnici
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Teorico, pratico



DISCIPLINA	RELIGIONE		
DOCENTE	PROF. LORENZO CONDELLO		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL. --
ORE EFFETTUATE	22	VERIFICHE EFFETTUATE	--
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	<i>Dio e l'uomo.</i>		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; ✓ Collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; ✓ Leggere pagine scelte dall'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; ✓ Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; ✓ Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; ✓ Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; ✓ Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, 		



	<p>speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea; ✓ Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; □ ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 2	<i>La Bibbia, le altre fonti e i documenti di conoscenza.</i>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere la struttura essenziale della Bibbia cristiana (canone, ispirazione, generi letterari) e saper operare un confronto con le Scritture ebraiche e il Corano; - Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza come narrata dalla Bibbia. ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria; ✓ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli.
CONOSCENZE	✓ La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda:</p> <p>O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.</p>



MODULO 3	<i>Il linguaggio religioso Codici simbolici; espressione della religione; la religione nell'arte.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni.
ABILITÀ	✓ Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede; ✓ Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa.
CONOSCENZE	✓ La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
MODULO 4	<i>Valori etici e religiosi Formazione integrale della persona nei: bisogni educativi, culturali, espressivi, significativi.</i>
COMPETENZE	✓ Comprendere le differenze fra religioni naturali e religioni rivelate e saper distinguere religioni monoteiste, politeiste e panteiste.
ABILITÀ	✓ Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano; ✓ Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medioevo; ✓ Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo; ✓ Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni.
CONOSCENZE	✓ Vita, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana.
METODOLOGIA	Lezioni frontali con ausilio di mezzi digitali.
STRUMENTI	✓ Conversazioni guidate in classe; ✓ Prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; ✓ Prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.



<i>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</i>	Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda: O = OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DS= DISCRETO S = SUFFICIENTE NS = NON SUFFICIENTE.
--	--



DISCIPLINA	ATTIVITA' ALTERNATIVA		
DOCENTE	PROF. STEFANIA CELLAMARE		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		
ORE EFFETTUATE	30	VERIFICHE EFFETTUATE	2
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare):			
MODULO 1	LA COSTITUZIONE COME FONTE E GARANZIA DI LIBERTA' E DIRITTI		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire consapevolezza sui diritti e i doveri di cui si è titolari. ✓ Conoscere le conseguenze di ogni scelta e di ogni comportamento. ✓ Orientare i propri comportamenti ai principi della Costituzione e alle regole di corretta convivenza civile. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper distinguere i comportamenti corretti da quelli non corretti, riconoscendo l'utilità di tenere atteggiamenti costruttivi. ✓ Saper avere uno sguardo di insieme sulle questioni, approfondendole con una pluralità di fonti attendibili e con confronto di visioni contrapposte, essendo aperti anche ad una modifica delle proprie idee di partenza. 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, le caratteristiche principali degli organi costituzionali e l'organizzazione politica del nostro Paese. ✓ Conoscere i diritti e le libertà di cui si dispone e gli strumenti per poterne godere e poterli rivendicare. ✓ Conoscere il percorso storico che ha portato all'introduzione di ogni diritto nell'ordinamento giuridico. ✓ Comprendere l'utilità delle regole, delle norme e del diritto. 		
METODOLOGIA	Costruzione dell'argomento di ogni lezione con la classe, mediante un dibattito costruttivo con gli studenti e una riflessione guidata.		
STRUMENTI	Fonti normative; strumenti multimediali (video, canzoni, immagini, articoli, post tratti dai social, ...); materiali reperiti dagli studenti, ove pertinenti.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Giudizio da insufficiente ad ottimo, in base al livello di partecipazione attiva dello studente durante le riflessioni svolte in classe.		



MODULO 2	CITTADINANZA DIGITALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avere dimestichezza nell'utilizzo delle varie tecnologie, sapendone riconoscere le situazioni di rischio e criticità. ✓ Essere più consapevoli delle conseguenze di ogni operazione svolta in rete (quali azioni sono lecite e quali no; cosa accade quando vengono pubblicati dei dati personali online...). ✓ Saper riconoscere ed affrontare le situazioni di bullismo, cyberbullismo e altri reati online (a chi fare segnalazione, cosa non fare per non incorrere in quelle fattispecie di reato, ...).
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper sfruttare al meglio le potenzialità delle tecnologie. ✓ Saper utilizzare le tecnologie in maniera prudente.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere gli strumenti tecnologici attualmente a disposizione, comprendendone il funzionamento, le potenzialità e i rischi. ✓ Conoscere le libertà e i diritti coinvolti dall'utilizzo delle tecnologie (privacy, sicurezza, libertà di manifestazione del pensiero, ...). ✓ Conoscere i doveri da rispettare con riferimento all'utilizzo delle tecnologie. ✓ Conoscere le figure di reato configurabili attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi di comunicazione.
METODOLOGIA	Costruzione dell'argomento di ogni lezione con la classe, mediante un dibattito costruttivo con gli studenti e una riflessione guidata, con esempi pratici e analisi di casi concreti.
STRUMENTI	Fonti normative; strumenti multimediali (video, canzoni, immagini, articoli, post tratti dai social, ...); materiali reperiti dagli studenti, ove pertinenti.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Giudizio da insufficiente ad ottimo, in base al livello di partecipazione attiva dello studente durante le riflessioni svolte in classe.

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.



10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE TERZA

Progetto educazione civica: Fake news

Breve descrizione della tipologia di attività

Il progetto multidisciplinare sulle fake news mira a fornire agli studenti e alle studentesse le competenze, le abilità e le conoscenze necessarie per comprendere cosa sono le fake news, come nascono e quali sono le loro finalità e come riconoscerle.

Il progetto, oltre a prevedere una formazione iniziale trasversale, si svilupperà attraverso delle attività laboratoriali di natura più pratica, con interventi esterni.

Tempi e modalità di organizzazione dell'attività

Il progetto si svilupperà principalmente tra aprile e maggio.

Previsione del monte ore destinate al progetto: circa 24 ore

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Filosofia, Diritto ed economia, Inglese, Scienze motorie, Scienze naturali

Figure coinvolte: Docenti delle varie discipline, esperti esterni

Tutor PCTO: Tomas Cipriani



Tabella di valutazione con ricaduta delle competenze nelle singole discipline

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ SVILUPPATE	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITÀ SVOLTE NELLO SPECIFICO
Competenza alfabetica funzionale	- Conoscenza delle strutture, delle forme e delle funzioni del linguaggio della lingua madre o della lingua di istruzione scolastica del Paese in cui si vive.	- Capacità di individuare, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, stati d'animo attingendo a varie discipline e a vari contesti. - Capacità di comunicare in modo efficace in forma scritta e orale adattando la comunicazione ai diversi contesti.	- Italiano - Storia - Filosofia - Diritto ed economia - Inglese - Scienze motorie - Scienze naturali	Introduzione alle fake news: Come nascono, perché se ne parla e cosa sono Analisi di fake news di varia natura e discussione Utilizzo delle schede NEBULA della Sefirot per individuare e riconoscere le fake news e utilizzo pratico delle stesse Attività laboratoriale sulle fake news a gruppi Analisi e studio delle fonti, nelle varie discipline
Competenza multilinguistica	- Conoscenza delle forme del linguaggio, del vocabolario e della grammatica delle diverse lingue studiate.	- Acquisire capacità comunicative nelle diverse lingue in contesti diversi, formale, non formale, informale.		Fake news e social, analisi news in lingua



<p>Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del metodo scientifico, della nozione di comunità scientifica e della peer review 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di spiegare il mondo attraverso l'osservazione e la sperimentazione, identificare problemi e trarre conclusioni. 		
<p>Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei dispositivi, delle reti e dei software, delle opportunità che offrono e dei rischi che comportano - Conoscenza delle fonti digitali principali 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle conseguenze etiche dell'utilizzo degli strumenti digitali 		
<p>Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio metodo di studio e la propria modalità di organizzazione del tempo. - Conoscere diversi tipi di comunicazione, verbale, non verbale, le strategie di comunicazioni di gruppo, la comunicazione tramite social. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di collaborare e interagire con il gruppo - Reperire, organizzare e interpretare le informazioni da fonti diverse, elaborando collegamenti e relazioni per assolvere un determinato compito 		



<p>Competenze in materia di cittadinanza attiva</p>	<p>- Conoscenza di norme e regole, delle istituzioni e delle dinamiche giuridiche, politiche sociali.</p>	<p>- Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone</p> <p>- Comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale</p>		
--	---	--	--	--



CLASSE QUARTA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: TUTELA AMBIENTALE

BREVE DESCRIZIONE:

Nell'ambito dello **Sviluppo Sostenibile**, il *focus* è sull'ambiente e sulla sicurezza. Gli studenti analizzeranno l'Articolo 9 della Costituzione e come il concetto di tutela del paesaggio, ivi incluso, venga oggi inteso in senso più ampio come tutela ambientale. Il modulo si snoderà in modo multidisciplinare attraverso Scienze Naturali, Storia, Diritto e Italiano in modo da comprendere perché la sicurezza e la tutela ambientali rientrano tra i diritti e i doveri dei cittadini.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT (6 ore Primo Quadrimestre)</p>	<p>Tutela Ambientale: l'Articolo 9 della Costituzione Italiana e la normativa a tutela dell'ambiente.</p> <p>Diritto alla sicurezza ambientale: il ruolo della Protezione Civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>SCIENZE NATURALI (5 ore Primo Quadrimestre)</p>	<p>Organizzazione della Protezione Civile.</p> <p>Concetti di pericolosità, vulnerabilità, rischio. Gestione dei rischi e attività di Protezione Civile.</p> <p>Gli interventi di Protezione Civile in Italia e nel mondo: i cambiamenti climatici e i rischi connessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente



<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>INGLESE (3 ore Primo/Secondo Quadrimestre)</p>	<p>Climate Action: regulating and reducing emissions and promoting renewable energy.</p> <p>Sustainable cities and communities: making cities safe, inclusive, resilient and sustainable.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>ITALIANO (4 ore Secondo Quadrimestre)</p>	<p>Tematiche ambientali presenti nelle opere degli autori del '700/'800.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE (Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio): Dal paesaggio all'ambiente, diritti e doveri per uno sviluppo sostenibile.</p>	<p>STORIA (5 ore)</p>	<p>L'impatto ambientale della prima rivoluzione industriale - con approfondimento alla situazione attuale e un confronto tra la realtà preindustriale e realtà attuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ipad - Materiali forniti dal docente



CLASSE QUINTA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

ENERGIA PER FUTURO

BREVE DESCRIZIONE:

Durante l'a.s. 2022-23 la classe ha avuto modo di approfondire il tema dell'*energia nucleare* visitando la centrale Gosgen. Il Cdc, considerando l'interesse dimostrato dagli studenti nell'affrontare tematiche riguardanti le fonti di energia pulita, propone di proseguire l'analisi dell'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 coinvolgendo anche le discipline umanistiche. Su tale analisi si basa il progetto di Educazione Civica che, al fine di stimolare il pensiero critico degli studenti e la loro capacità argomentativa, avrà come fine ultimo la preparazione di un *debate* inerente le questioni energetiche.

NUCLEO TEMATICO ¹	DISCIPLINE COINVOLTE ²	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
1. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	SCIENZE NATURALI (Primo e secondo quadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> -Cambiamento climatico in atto: contesto di sviluppo delle tecnologie connesse alle energie rinnovabili -Mobilità e energie rinnovabili -Motore a scoppio e motore elettrico: costi e benefici sull'ambiente <u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> -Biotecnologie in campo ambientale: biocarburanti (biodiesel) -Petrolio, energia e industria	Lezioni frontali, lettura e analisi del saggio "l'ultima auto a benzina", debate (4+3)
	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE (Primo quadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE</u> industrial revolution, technological development	Lezioni frontali (5)



	STORIA (Primoquadrimestre)	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> seconda rivoluzione industriale e belle epoche	Lezioni frontali (8)
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<u>PRIMO QUADRIMESTRE:</u> la forza, il corpo come motore	Lezioni frontali (3)
	FISICA (Secondo Quadrimestre)	<u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> fissione e fusione nucleare, sostenibilità del nucleare	Lezioni frontali debate (6)
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: (Secondo quadrimestre)	<u>SECONDO QUADRIMESTRE:</u> il motore e l'automobile	Lezioni frontali (4)



11. MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA

(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha affrontato il modulo di fisica "Electromagnetic Waves" in modalità CLIL. Al termine è stata sottoposta una prova di verifica dell'acquisizione delle competenze e conoscenze.

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	06/12/23	26/03/24	
SECONDA PROVA	13/12/23	27/03/24	
*COLLOQUIO			

*sono state pianificate simulazioni di colloquio orale al termine del mese di maggio



13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, ***Il tramonto della luna*** (dai *Canti*)

*Quale in notte solinga,
Sovra campagne inargentate ed acque,
Là 've zefiro aleggia,
E mille vaghi aspetti
E ingannevoli obbietti
Fingon l'ombre lontane
Infra l'onde tranquille
E rami e siepi e collinette e ville;
Giunta al confin del cielo,
Dietro Apennino od Alpe, o del Tirreno
Nell'infinito seno
Scende la luna; e si scolora il mondo;
Spariscon l'ombre, ed una
Oscurità la valle e il monte imbruna;
Orba la notte resta,
E cantando, con mesta melodia,
L'estremo albor della fuggente luce,
Che dianzi gli fu duce,
Saluta il carrettier dalla sua via;*

*Tal si dilegua, e tale
Lascia l'età mortale
La giovinezza. In fuga
Van l'ombre e le sembianze
Dei dilettoni inganni; e vengon meno
Le lontane speranze,
Ove s'appoggia la mortal natura.
Abbandonata, oscura
Resta la vita. In lei porgendo il guardo,
Cerca il confuso viatore invano
Del cammin lungo che avanzar si sente
Meta o ragione; e vede
Che a se l'umana sede,
Esso a lei veramente è fatto estrano.*



*Troppo felice e lieta
Nostra misera sorte
Parve lassù, se il giovanile stato,
Dove ogni ben di mille pene è frutto,
Durasse tutto della vita il corso.
Troppo mite decreto
Quel che sentenza ogni animale a morte,
S'anco mezza la via
Lor non si desse in pria
Della terribil morte assai più dura.
D'intelletti immortali
Degno trovato, estremo
Di tutti i mali, ritrovàr gli eterni
La vecchiezza, ove fosse
Incolume il desio, la speme estinta,
Secche le fonti del piacer, le pene
Maggiori sempre, e non più dato il bene.*

*Voi, collinette e piagge,
Caduto lo splendor che all'occidente
Inargentava della notte il velo,
Orfane ancor gran tempo
Non resterete; che dall'altra parte
Tosto vedrete il cielo
Imbiancar novamente, e sorger l'alba:
Alla qual poscia seguitando il sole,
E folgorando intorno
Con sue fiamme possenti,
Di lucidi torrenti
Inonderà con voi gli eterei campi.
Ma la vita mortal, poi che la bella
Giovinezza sparì, non si colora
D'altra luce giammai, nè d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
Che l'altre etadi oscura,
Segno poser gli Dei la sepoltura.*

1v. **solinga**: solitaria

3v. **Là 've**: là dove, cioè sulla campagna e sulle acque

4-8vv. **e mille...e ville**: e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, colline e ville simulano (fingono) mille apparenze (aspetti) vaghe e oggetti irreali (ingannevoli).

9v. **ai confini del cielo**: all'orizzonte

10-11vv. **dietro Appennini...seno**: dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda

13v. **una**: un'unica, uniforme

16-19vv. **e cantando...dalla sua via**: e il carrettiere, mentre cammina sulla sua via, cantando saluta con una mesta melodia n'ultimo chiarore (albor) della luce che va dileguandosi (fuggente) e che poco prima gli aveva fatto da guida (duce)

25v. **le lontane speranze**: le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro

28v. **il lei**: nella vita così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate

29v. **confuso**: smarrito

29v. **viatore**: viandante



30v. **che avanzar si sente**: che sente di dover ancora percorrere.

32-33vv. **ch'a sé...estrano**: che il mondo (l'umana sede) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (non potendone più godere).

36v. **lassù**: in cielo

37v. **dove...frutto**: nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.

39-43vv. **Troppo mite... assai più dura**: sarebbe stato un decreto troppo mite condannare a morte ogni essere vivente, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (in pria), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita (mezza la via, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.

45v. **degno trovato**: degna invenzione (riferito a vecchiezza del v. 47)

46v. **ritrovar gli eterni**: gli dèi (eterni) escogitarono.

47-50vv. **ove fosse... bene**: nella quale vecchiezza (ove) vi fosse un desiderio immutato (incolume), soffocata (estinta) la speranza, disseccate le fonti del piacere, le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (bene).

54v. **orfane**: nel senso di prive di luce.

55v. **che**: poiché.

58v. **seguitando**: seguendo, andando dietro.

61v. **lucidi torrenti**: torrenti di luce.

62v. **inonderà... campi**: inonderà voi e il cielo.

63v. **la vita mortal**: la vita umana.

67v. **altre etadi**: la maturità e la vecchiaia.

68v. **segno**: nel significato di "segnale, indicazione", ma anche di "termine".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprende le risposte alle domande proposte.

- 1) Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.
- 2) Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?
- 3) Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente "leopardiane"?
- 4) In questo componimento è fitta la trama di parole ripetute: individuale e indica a quali ambiti semantici appartengono. Osserva le rime in *-ura*. Che effetto fonico producono?
- 5) In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale "spersonalizzazione"? E quale può esserne secondo te la motivazione.

Interpretazione

In questo componimento si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante. Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, che per il mondo cristiano è poi l'eterna salvezza, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altre opere di Leopardi.



PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, ***Le piccole virtù***, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio, spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Nazione e nazionalismi.

L'appartenenza a una comunità nazionale e la sovranità nazionale hanno avuto un peso determinante nella storia contemporanea europea tra Ottocento e Novecento, per poi riemergere in forma di preoccupante rigurgito a partire dalla fine del XX secolo. Nel saggio *Nazioni e nazionalismi*, il filosofo ceco Ernest Gellner (1925-1955) riflette sull'origine del concetto di nazione.

Ernst Gellner, ***Le nazioni sono costruzioni funzionali a un progetto politico***

(...) è l'età del nazionalismo che definisce le nazioni e non l'inverso, come potrebbe sembrare più logico. (...) quando le condizioni sociali generali favoriscono culture superiori standardizzate, omogenee, sostenute centralmente, che si estendono a intere popolazioni e non soltanto a minoranze, si viene allora a creare una situazione in cui le culture unificate, garantite dai meccanismi educativi e ben definite, costituiscono quasi l'unico tipo di unità con cui gli uomini si identificano volentieri, e spesso con entusiasmo. Le culture appaiono ora come le naturali depositarie della legittimità politica. Soltanto in questo momento diventa chiaro che ogni violenza sui loro confini da parte delle unità politiche costituisce uno scandalo. In queste condizioni gli uomini esprimono la volontà di essere politicamente uniti con quelli, e con quelli soltanto, che condividono la loro cultura. Gli Stati esprimono allora la volontà di estendere i propri confini fino ai limiti delle proprie culture, e di proteggere e imporre le proprie culture fin là dove arriva il loro potere. La fusione di volontà, cultura e Stato diventa la norma, e una norma non facilmente o frequentemente trasgredita. (...)

È il nazionalismo che genera le nazioni, e non l'inverso. Senza dubbio, il nazionalismo usa le preesistenti proliferazioni di cultura e ricchezza culturale, che sono un retaggio storico, anche se le usa in maniera molto selettiva, e il più delle volte le trasforma radicalmente. Le lingue morte possono essere fatte rivivere, le tradizioni si possono inventare, fittizie purezze primigenie ripristinare. Ma questo aspetto culturalmente creativo, fantasioso, decisamente inventivo dell'entusiasmo nazionalista non dovrebbe permettere a nessuno di concludere, erroneamente, che il nazionalismo è un'invenzione ideologica, artificiosa e contingente. (...)

Niente potrebbe essere più lontano dalla verità di una simile supposizione. Il nazionalismo non è quel che sembra e soprattutto non è quel che sembra a se stesso. Le culture che pretende di difendere e rianimare sono spesso invenzioni sue, o sono modificate a tal punto da risultare irriconoscibili. Nondimeno il principio nazionalista in quanto tale (...) ha radici molto profonde nelle nostre comuni condizioni attuali, non è affatto contingente e non sarà facile respingerlo.

L'illusione e l'autoillusione di fondo creata dal nazionalismo consiste in questo: il nazionalismo è, sostanzialmente, l'imposizione generale di una cultura superiore a una società in cui in precedenza culture inferiori dominavano la vita della maggioranza, e in alcuni casi della totalità, della popolazione. Significa la diffusione generalizzata di una lingua, mediata dalla scuola e controllata a livello accademico, codificata per le esigenze di comunicazioni tecnologiche e burocratiche ragionevolmente precise. Esso è il consolidamento di una società impersonale, anonima, con individui atomizzati reciprocamente sostituibili, tenuta insieme soprattutto da una cultura comune di questo tipo, in luogo di una precedente complessa struttura di gruppi locali, sostenuta da culture popolari che si riproducono localmente, ciascuna con caratteristiche proprie, ad opera dei microgruppi stessi. Questo è ciò che realmente avviene.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando la tesi sostenuta da E. Gellner e le principali argomentazioni.



2. Secondo E. Gellner, è il nazionalismo che genera le nazioni. Che cosa significa? Prova a spiegare qual è il ruolo del nazionalismo rispetto a un potere politico e quale può essere stata la sua utilità in un contesto sociale frammentato come quello della società industriale ottocentesca.
3. Che cosa intende dire Gellner quando afferma che il nazionalismo non è un fenomeno contingente e che non sarà facile respingerlo?

Produzione

Condividi la posizione di Gellner riguardo l'origine del concetto di nazione o ritieni invece che essa andrebbe ricercata nell'esistenza di valori, simboli e miti preesistenti al loro utilizzo "politico"? Alla luce delle tue conoscenze, rifletti sul significato e sulle conseguenze del ricorso a una retorica nazionalista tra Ottocento e Novecento e nell'Europa contemporanea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato*: per questo serve multidisciplinarietà, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.



Questo excursus è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?



4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena.



Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io.

Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

***Sera di Gavinana*¹**

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³ ,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta



l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di 'Sera di Gavinana' - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

1 **Gavinana**: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 **ragne**: ragnatele

3 **acquata**: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, **Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni**, da "I Malavoglia".

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un



uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, a raccomandar nasse (1), e mettere in ordine degli attrezzi, che era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello (2); ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle, e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddu si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare (3) la P r o v v i d e n z a, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze (4)! I Morti (5) erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco (6).

— Questa è storia che va a finire coll'uscire! — andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con don Giammaria il vicario.

— D'uscire non ci sarà bisogno, zio Crocifisso, — gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. — I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

— A me non me ne importa; — rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti (7): — Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

— Ecco com'è la cosa! — borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni; — lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano (8), e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Bastiano avrebbe messo in ordine la P r o v v i d e n z a. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **Raccomandar nasse:** riparare ceste usate per la pesca
2. **Corbello:** cesto
3. **Rabberciare:** sistemare al meglio
4. **Quarant'onze:** a tanto ammontava il debito
5. **I Morti:** la scadenza per il pagamento del debito
6. **Basilisco:** mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse con lo sguardo
7. **Sarmenti:** rami da radere
8. **Grano:** moneta di poco valore

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi: se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente ed insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei "Malavoglia" o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui sono evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul



fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppelande da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi



che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- 2 Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- 3 Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- 4 Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, Il poeta e il mondo, in "Vista con granello di sabbia". Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in "La ricerca", 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Durata prova: 6 ore
 SIMULAZIONE ESAME DI STATO - LICEO SCIENTIFICO a.s. 2023-2024

LICEO SCIENTIFICO

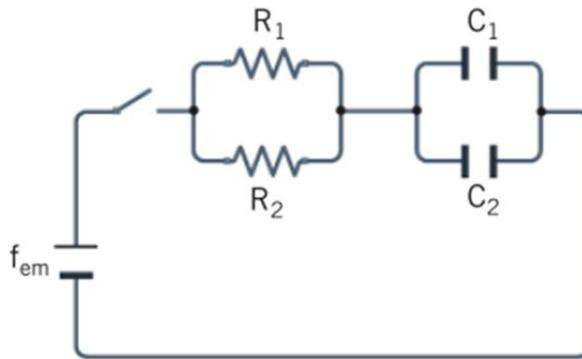
Indirizzo: SPORTIVO

Tema di: MATEMATICA E FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e due tra i quesiti 1-2-3-4, e due tra i quesiti 5-6-7-8.

PROBLEMA 1:

Il circuito in figura è formato da due resistenze di valore $R_1 = 100\Omega$, $R_2 = 150\Omega$ e due capacità $C_1 = 50mF$, $C_2 = 100mF$.

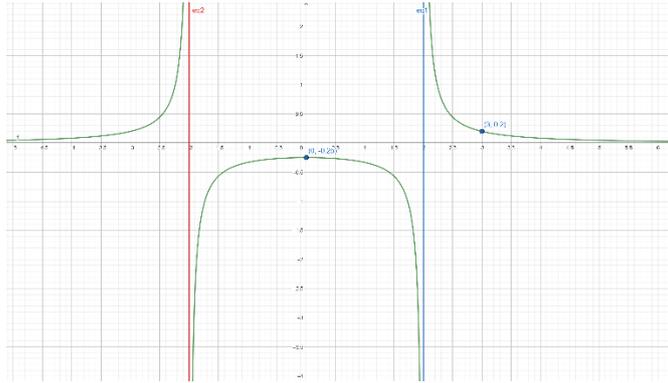


- Calcola quale deve essere la forza elettromotrice fornita dal generatore affinché la carica massima depositata sui condensatori sia $Q = 3C$.
- Si esprima, in funzione del tempo, il valore della corrente $i(t)$ passante nel circuito.
- Si calcoli dopo quanto tempo la corrente ha raggiunto il 30% del suo valore massimo.
- Si rappresenti il grafico della funzione $y = i(x)$ con $x = t$
- Si ricavi la funzione che esprime il tempo in funzione della corrente, ovvero la funzione inversa di $i(x)$.
- Si rappresenti e si trovino eventuali asintoti della funzione ricavata al punto e. Si verifichi la presenza dell'asintoto usando la definizione

PROBLEMA 2:

Si consideri la funzione $f(x) = \frac{a}{2x^2+b}$, con $a, b \in \mathbb{R}$ il cui grafico è il seguente:





- Si trovino i valori di $a, b \in \mathbb{R}$ sapendo che il grafico della funzione passa per i punti $A(0; -1/4)$ e $B(3; 1/5)$. La funzione ha degli asintoti? Verificalo usando la definizione.
- Verificato che $a = 2, b = -8$, si ricavi il dominio di $g(x) = \log_3(f(x))$
- Verifica che $\lim_{x \rightarrow +\infty} g(x) = -\infty$

Il limite è utilizzato in fisica per calcolare la forza elettromotrice istantanea indotta in un circuito. Si consideri un circuito immerso in un campo magnetico variabile secondo la legge

$$B(t) = 2 \frac{T}{s^2} \cdot t^2 + 6 \frac{T}{s} \cdot t$$

Tale circuito può essere schematizzato come una spira rettangolare di lati 12 cm e 5 cm .

- Calcola la resistenza della spira se, al tempo $t = 300\mu\text{s}$ la corrente indotta nella spira ha intensità $1,8\text{ A}$.
- La spira comincia a ruotare con una frequenza di 5 Hz . Come varierebbe la corrente indotta nello stesso intervallo di tempo?
- Spiega in che modo si può utilizzare il limite nella legge di Faraday-Neumann-Lenz.

QUESTIONARIO

QUESITO 1: Data la funzione $y = \ln\left(\frac{x}{x-6}\right)$ determina il dominio e verifica usando la definizione che $\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x) = -\infty$

QUESITO 2: Si stabilisca il dominio e si rappresenti su un piano cartesiano la funzione

$$f(x) = \left| \text{tg}\left(\frac{x}{2} - \frac{\pi}{4}\right) \right| - 1$$

QUESITO 3: Rappresenta graficamente la funzione $f(x) = \begin{cases} x + 3 & \text{se } x \leq 1 \\ 4^x & \text{se } x > 1 \end{cases}$

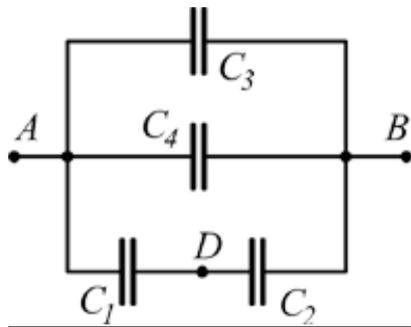
Osservando il grafico deduci i limiti $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$ e $\lim_{x \rightarrow 1^\pm} f(x)$ e verificali usando la definizione

QUESITO 4: Si dimostri, tramite verifica del limite, che $\lim_{x \rightarrow 3} x^2 - 2x - 3 = 0$

QUESITO 5: Si introducano le definizioni di flusso del campo magnetico e di circuitazione del campo magnetico, specificando le principali differenze con il caso elettrico.

QUESITO 6: Quando ai capi della rete di condensatori in figura viene collegata una pila in grado di fornire una differenza di potenziale di 25 V , sulla rete si deposita una carica totale $Q = 9nC$.





- Sapendo che $C_1 = C_3$, $C_2 = 2C_1$ e $C_4 = 3C_1$, calcola il valore delle capacità dei condensatori.
- Calcola quanta carica può immagazzinare il primo condensatore.

QUESITO 7: Un circuito è delimitato da una barretta libera di muoversi. Il circuito è immerso in un campo magnetico uniforme di intensità 250mT . La barretta è lunga 25 cm e il circuito contiene tre resistenze in serie, del valore di 3Ω , 10Ω e 7Ω rispettivamente.

- Calcola la corrente indotta nel circuito quando la barretta si muove per 3 secondi a una velocità di 2 m/s
- Se il circuito fosse collegato a una pila da 15 Volt , come cambierebbe il risultato della corrente?

QUESITO 8: Un solenoide è formato da 400 spire , ed è lungo 15 cm . Un cavo, distante dall'asse del solenoide 50 cm , posto perpendicolarmente rispetto al solenoide, è percorso da una corrente di $2,5\text{ A}$. Quale deve essere la corrente che scorre nel solenoide, affinché su un punto collocato sull'asse del solenoide il campo magnetico sia nullo?

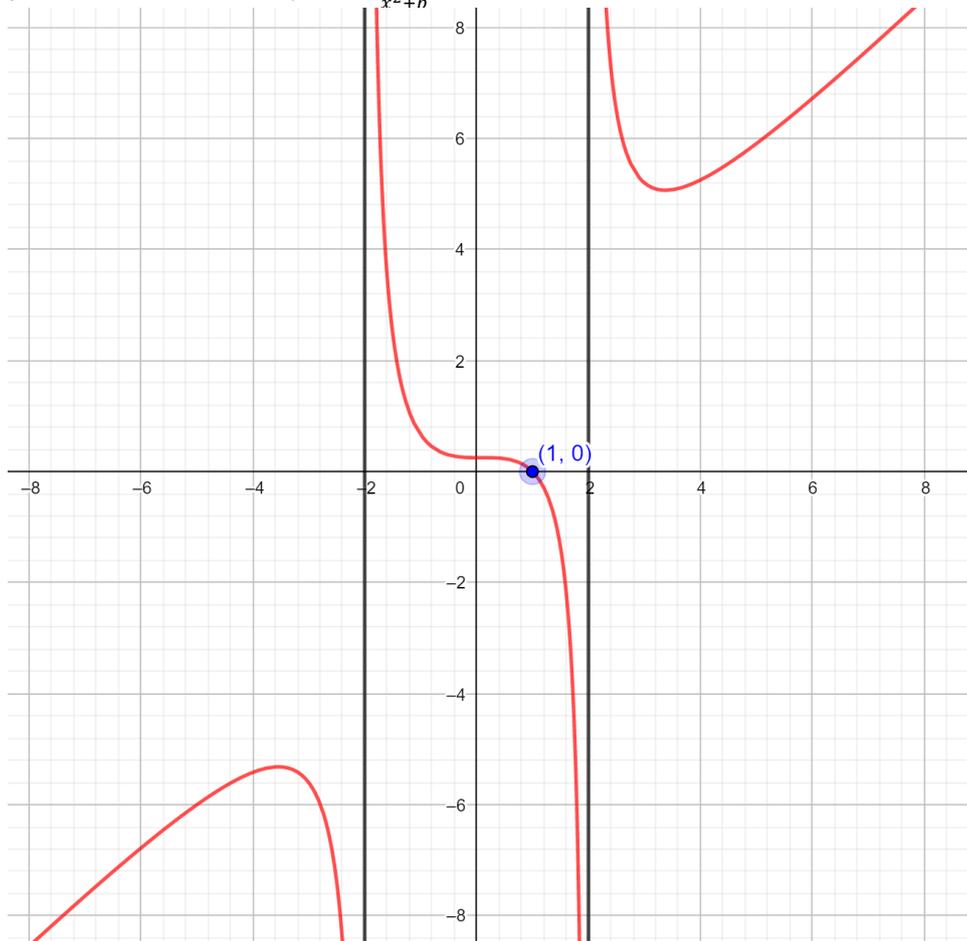


Durata prova: 6 ore
SIMULAZIONE ESAME DI STATO - LICEO SCIENTIFICO a.s. 2023\2024
LICEO SCIENTIFICO
Indirizzo: SPORTIVO
Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Il grafico rappresenta la funzione $f(x) = \frac{x^3+a}{x^2+b}$



1. Determina i valori di a e b



2. Trova il dominio di $y = f(x)$ e classifica gli eventuali punti di discontinuità
3. Determina l'equazione dell'asintoto obliquo
4. Stabilisci se è possibile applicare il teorema di Weierstrass in $[4; 6]$ e, in caso affermativo determina il minimo e il massimo di f in quell'intervallo
5. Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa 4
6. Considera la funzione $g(x) = e^{f(x)}$, studia il suo comportamento in un intorno di $x=2$ e $x=-2$ e disegna il grafico probabile

PROBLEMA 2

Considera la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax^2 - 1}{x - 2} & \text{se } x \leq 1 \\ bx^3 - 2 & \text{se } x > 1 \end{cases}$$

1. Determina i valori di a e b in modo che la funzione sia continua in $x=1$ e che il suo grafico passi per il punto $A(-1; 0)$
2. Rappresenta il grafico della funzione
3. Determina i limiti agli estremi del dominio e verifica la presenza di un asintoto obliquo a $-\infty$ determinandone l'equazione
4. Stabilisci se è possibile applicare il teorema degli zeri in $[-2; 0]$ e, in caso affermativo determina lo zero
5. Determina la retta tangente al grafico della funzione in $x=-2$
6. Considera la funzione $g(x) = \ln(f(x))$ e disegna il grafico probabile

QUESTIONARIO

QUESITO 1:

Determinare i valori di k tali che la retta di equazione $y = -4x + k$ sia tangente alla curva di equazione $y = x^3 - 4x^2 + 5$.

QUESITO 2:

Si consideri la funzione $f(x) = (x - \pi) \cdot \cos \frac{x}{2}$. Si trovino le equazioni delle rette tangenti al grafico della funzione nei punti $x_0 = \pi$ e $x_1 = 2\pi$.

QUESITO 3:

pag. 108



Si ricavi il dominio di $f(x) = \frac{x^3-1}{x^2-5x+6}$ e se ne trovino gli eventuali asintoti.

QUESITO 4:

Dopo aver calcolato il dominio di $y = \ln(x^3 - 9x)$, se ne individuino i punti stazionari e si studi il segno della derivata prima. Cosa puoi dedurre?

QUESITO 5:

Sia assegnata la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \log_2(x+k) & \text{se } 0 \leq x \leq 2 \\ 4-x^2 & \text{se } 2 \leq x \leq 6 \end{cases}$$

- Si trovi il valore di $k \in \mathbb{R}$ tale che la funzione soddisfi le ipotesi del teorema di Weierstrass nell'intervallo $[0; 6]$
- Si trovino il massimo e il minimo della funzione in $[0; 6]$, la cui esistenza è garantita dal teorema.

QUESITO 6:

Data la funzione

$$y = \frac{4 - ax^2}{x - b}$$

Individuare $a, b \in \mathbb{R}$ tale che la funzione abbia per asintoto $y = -2x - 6$ per $x \rightarrow +\infty$
Quindi se ne studi il segno.

QUESITO 7:

Determina il valore di k affinché

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+kx) \cdot (e^x - 1)}{x \cdot \sin(3x)}$$

dia come soluzione 2.

QUESITO 8:

Si determinino le costanti a, b, c in modo che le curve di equazioni

$f(x) = x^2 + ax + b$ e $g(x) = x^3 + c$ siano tangenti nel punto $A(1;0)$. Si determini l'equazione della tangente comune



14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI



GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esauriente
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e parafrasi errati		Titolo e parafrasi confusi o imprecisi		Titolo e parafrasi lineari, ma corretti		Titolo e parafrasi adeguati		Titolo e parafrasi pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

GRIGLIA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO 2022

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo corretto identificando e interpretando i dati in modo adeguato . Effettua eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo corretto .	5	.../5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo generalmente corretto . Identifica in modo generalmente corretto i dati e li interpreta in modo complessivamente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo adeguato .	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo parzialmente corretto . Identifica correttamente i dati e li interpreta in modo parzialmente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo generalmente adeguato .	3	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo approssimativo . Identifica in modo generalmente poco corretto i dati e li interpreta in modo superficiale . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice e/o poco adeguato .	2	
	Lo studente non analizza la situazione problematica proposta. Non identifica i dati e non li interpreta. Non effettua gli eventuali collegamenti e non adopera i codici grafico-simbolici necessari.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce in modo corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza correttamente le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	.../6
	Lo studente conosce in modo generalmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo tendenzialmente corretto possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce in modo parzialmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo parzialmente corretto possibili strategie risolutive e generalmente individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce in modo approssimativo i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo talvolta impreciso possibili strategie risolutive e quasi sempre individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e non sempre individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente non conosce i concetti matematici utili alla soluzione. Non analizza possibili strategie risolutive e non individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente risolve la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari per risolverla.	5	.../5
	Lo studente generalmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando in modo generalmente corretto le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche imprecisione .	4	
	Lo studente parzialmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole in modo approssimativo ed eseguendo i calcoli necessari commettendo imprecisioni e talvolta errori .	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo superficiale e non sempre coerente, applicando le regole in modo parziale ed eseguendo i calcoli necessari con errori .	2	
	Lo studente non risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e non applica le regole e i calcoli necessari.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente adeguato e approfondito .	4	.../4
	Lo studente generalmente commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica in modo stentato e con difficoltà la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente non commenta e non giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20

GRIGLIA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO 2022 candidati con DSA/BES

Indicatore		Punteggio	Punteggio per indicatore
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo generalmente corretto . Identifica in modo generalmente corretto i dati e li interpreta in modo complessivamente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo adeguato .	5	.../5
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo parzialmente corretto . Identifica correttamente i dati e li interpreta in modo parzialmente corretto . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo generalmente adeguato .	4	
	Lo studente analizza la situazione problematica proposta in modo approssimativo . Identifica in modo abbastanza corretto i dati e li interpreta in modo non sempre adeguato utilizzando i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice ma adeguato .	3	
	Lo studente analizza e interpreta la situazione problematica proposta in modo superficiale . Effettua gli eventuali collegamenti e adopera i codici grafico-simbolici necessari in modo semplice, a volte adeguato .	2	
	Lo studente non analizza la situazione problematica proposta. Non identifica i dati e non li interpreta. Non effettua gli eventuali collegamenti e non adopera i codici grafico-simbolici necessari.	1	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Lo studente conosce in modo corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza correttamente le possibili strategie risolutive e individua la strategia più adatta.	6	.../6
	Lo studente conosce in modo generalmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo tendenzialmente corretto possibili strategie risolutive e generalmente individua la strategia più adatta.	5	
	Lo studente conosce in modo parzialmente corretto i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo parzialmente corretto possibili strategie risolutive e quasi sempre individua la strategia più adatta.	4	
	Lo studente conosce in modo approssimativo i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e talvolta individua la strategia più adatta.	3	
	Lo studente conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione. Analizza in modo impreciso possibili strategie risolutive e non sempre individua la strategia più adatta.	2	
	Lo studente non conosce i concetti matematici utili alla soluzione. Non analizza possibili strategie risolutive e non individua la strategia più adatta.	1	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Lo studente generalmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche imprecisione.	5	.../5
	Lo studente parzialmente risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta, applicando le regole in modo approssimativo ed eseguendo i calcoli necessari commettendo imprecisioni .	4	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo non sempre adeguato , applicando le regole in modo parziale ed eseguendo i calcoli necessari in modo semplice, a volte adeguato commettendo talvolta errori .	3	
	Lo studente risolve la situazione problematica in modo superficiale e non sempre coerente, applicando le regole ed eseguendo i calcoli con errori .	2	
	Lo studente non risolve la situazione problematica in maniera coerente e corretta e non applica le regole necessarie.	1	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Lo studente quasi sempre commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema in modo generalmente adeguato.	4	.../4
	Lo studente a volte commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	3	
	Lo studente commenta e giustifica in modo stentato e con difficoltà la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	2	
	Lo studente non commenta e non giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	
Prova non svolta		2	
PUNTEGGIO TOTALE			.../20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 – 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				